Archivio Storico - Raccolta Registro IV

Provveditorato Magazzino Mod. 23

48

R. PROVVEDITORATO AGLI STUDI DI ROMA

R. Ispettorato Scolastico dell' Urbe

ANNO SCOLASTICO 19 42 - 19 43 XXI E. F.

GIORNALE DELLA CLASSE

SCUOLA ELEMENTARE "G. Garibaldi" POSTA IN via Nomentana 30

CLASSE Quinta Femm. SEZIONE C

Leo Luciani Superiori

S. A. Tip. Aldina - Roma

Provveditorato Magazzino Mod. 24

R. PROVVEDITORATO AGLI STUDI DI ROMA

R. Ispettorato Scolastico dell'Urbe

ANNO SCOLASTICO 1942 - 1943 - E.F. XXI

GIORNALE DELLA CLASSE

I - II

SCUOLA ELEMENTARE "G. Garibaldi" posta in via Mondovì

Classe IV femm. Sezione C.

Insegnante Sig.ra Leo Zuliani Imperiali di fu Achille

e di fu Erminia nata a Macerata

il di 3 novembre 1893, diplomata a Roma

grado dell'Insegnante (1) ordinaria Iscritta al P. N. F. dal 1929

I. — NOTIZIE STATISTICHE

SUGLI ALUNNI

CLASSE	Dai 6 ai 9 anni		Dai 9 agli 11 anni		Dagli 11 ai 14 anni		TOTALE			Frequentanti al 1° marzo	Ripetenti	
	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	TOTALE	TOTALE	Maschi	Femmine
IV femm. C.	30		10		2		42		42	41		1
Somma	30		10		2		42		42	41		1
Ripetenti			2				2		2			

SUI GIORNI DI SCUOLA

Numero dei giorni di scuola	SETTEMBRE	OTTOBRE	NOVEMBRE	DICEMBRE	GENNAIO	FEBBRAIO	MARZO	APRILE	MAGGIO	GIUGNO	LUGLIO	AGOSTO
Previsti dal Calendario		26	25	18	24	24	25	22	26			
Numero delle lezioni		26	25	15	18	26	22	17				

La prima lezione si fece il giorno 2 ottobre 1942 XX

l'ultima il giorno 20-5

La scuola fu chiusa straordinariamente dal 19 dicembre al 15 febbraio per [illegible] stato di guerra

IL DIRETTORE DIDATTICO

[signature]

L'INSEGNANTE

Leo Zuliani Imperiali

(1) Ordinario o straordinario.

GIORNALE DELLA CLASSE

III

Programma didattico per gruppi di lezione da svolgersi nell'anno[1]

[1] Per ciascuna materia deve essere indicato in quante lezioni il maestro si propone di svolgere il relativo programma annuale.

« La scuola italiana in tutti i suoi gradi e i suoi insegnamenti si ispiri alle idealità del fascismo, educhi la gioventù italiana a comprendere il Fascismo, a nobilitarsi nel Fascismo e a vivere nel clima storico creato dalla Rivoluzione Fascista ».

MUSSOLINI

I. — RELIGIONE

Classe prima.

Breve canto religioso all'inizio della giornata scolastica, subito dopo la rivista per la pulizia personale degli scolari e per la pulizia dell'aula scolastica.

Conversazione di religione.

Apprendimento delle preghiere fondamentali.

Brevi e chiare sentenze ed episodi di immediata significazione, ricavati dalle Scritture e segnatamente dai Vangeli.

Classe seconda.

Breve canto religioso all'inizio della giornata scolastica subito dopo la rivista per la pulizia personale degli scolari e per la pulizia dell'aula scolastica.

Brevi lezioni apprese in prima classe.

Apprendimento delle preghiere fondamentali.

Episodi del Vecchio Testamento.

Classe terza.

Breve canto religioso all'inizio della giornata scolastica subito dopo la rivista per la pulizia personale degli scolari e per la pulizia dell'aula scolastica.

Brevi lezioni apprese in seconda classe.

Ciclo di brevi lezioni sul *Pater*.

La vita di Gesù.

Classe quarta.

Preghiera quotidiana. — Richiami al programma svolto nelle classi precedenti.

Letture storiche di religione cattolica, con riguardo alla tradizione agiografica locale.

Lezioni sui comandamenti.

Poesie religiose che valgano a illuminare lo studio della religione quale si svolge durante l'anno.

Qualche canto gregoriano, scelto fra i più tradizionali, di facile esecuzione.

Classe quinta.

Preghiera quotidiana. — Richiami al programma svolto nella classe precedente.

I grandi Santi italiani.

Principi della vita religiosa e del culto.

Sacramenti e rito secondo la prassi cattolica. — Poesie religiose.

Qualche canto gregoriano, scelto fra i più tradizionali, di facile esecuzione.

Avvertenze.

L'insegnamento di religione si informi, dalla prima all'ultima classe, allo spirito che anima l'opera religiosa di Alessandro Manzoni. Amore e timore filiale, non servile terrore; il senso del divino e della Provvidenza sia acceso nei cuori soprattutto colla contemplazione della armonia delle cose e della vita morale, non tanto definita per aforismi e per regole, quanto rappresentata in grandi o umili figure di credenti. (Si pensi al Cardinal Federico e a Lucia).

Quanto l'insegnamento in discorso non sia affidato, per date classi, ai rispettivi maestri, le ore di religione siano distribuite in modo che l'incaricato di esso insegnamento possa occuparsi delle singole classi con opportuni intervalli, evitando così lo affollarsi delle lezioni in giorni consecutivi.

Nelle scuole isolate a classi riunite, o monoclassi sarà incaricato dell'insegnamento religioso, qualora ne esprima il desiderio e sia riconosciuto idoneo, il maestro.

Nelle scuole a tre classi sarà incaricato, qualora ne esprima il desiderio e sia riconosciuto idoneo, un maestro per tutte e tre le classi.

Nelle scuole con più di tre classi sarà incaricato, qualora ne esprima il desiderio e sia riconosciuto idoneo, un maestro per ogni gruppo di classi parallele o dello stesso grado (per esempio tre prime classi ovvero 1ª, 2ª e 3ª classe, o anche 4ª e 5ª classe). Il direttore didattico provvederà affinchè alla stessa persona — tranne casi di forza maggiore — non sia affidato l'insegnamento di religione in più di tre classi.

Nelle ore in cui il maestro sarà impegnato nell'insegnamento religioso in una classe diversa dalla sua, il maestro di questa intratterrà gli scolari del maestro che insegna religione con ginnastica o giochi, ovvero con le occupazioni ricreative indicate al paragrafo VIII dei presenti programmi.

Quando i maestri riconosciuti idonei, che richiedono l'incarico di insegnare religione, siano in numero superiore a quello occorrente a norma delle prescrizioni di cui sopra, si preferirà il più giovane.

II. — INSEGNAMENTI ARTISTICI

A) CANTO

Classi prima e seconda.

Brevi e facili canti religiosi, patriottici e popolari per imitazione.

Esercizi di ritmica pari e dispari con battute delle mani (tempo ordinario, 2/4 - 3/4).

Intonazione, usando il corista, della scala diafonica di *do* maggiore (da *do* sotto il rigo a *do* in terzo spazio, chiave di violino).

Emissioni dei suoni con crescendo e diminuendo.

Esercizi di respirazione (posizione del corpo: in seconda, testa alta, busto eretto), di ispirazione col naso e di espirazione col soffio della bocca.

Canti eseguiti all'aperto, marciando.

Classe terza.

Canti per imitazione all'unisono: preghiere, canti patriottici, stornellate popolari locali.

Facili canti d'autore (Paisiello, Cimarosa, Donizzetti, ecc.: raccolto del Tosti e del Favara, ecc.) oltre quelli del « Canzoniere ».

Canti eseguiti all'aperto marciando.

Esercizi di emissione della voce sulla scala diatonica ascendente e discendente. Note tenute aumentate e diminuite nella intensità di suoni.

Nozioni scritte dell'intero (semibreve), della metà (minima), e del quarto (semiminima).

Battuta empirica con le mani dei valori suddetti e delle misure binarie e ternarie offerte dai canti insegnati.

Nomi delle note nel rigo musicale (pentagramma). Spazi e linee. Segni addizionali sotto il rigo (Si, Do).

Lettura collettiva o individuale delle note.

Intonazione della scala e degli intervalli di seconda e di terza sul *Meloplasto*, che potrà essere raffigurato anche alla lavagna.

Classe quarta.

Canti per imitazione come nella classe precedente, da una voce, a canone (stessa melodia attaccata in tempi diversi da due gruppi di alunni), a due voci.

Croma, Pause di semibreve, minima, semiminima e croma.

Esercizi scritti. Esercizi di lettura e di ritmica nelle misure pari e dispari insegnate.

Esercizi di emissione naturale della voce e di interpunzione artistica.

Classe quinta.

Canti per imitazione: religiosi, patriottici, popolari, ecc.

Note scritte oltre l'ottava.

Solfeggio senza o con intonazione, nelle misure pari e dispari sul *Meloplasto* e sulla lavagna.

Emissione e appoggia della voce con le cinque vocali (i - u - é - è - ó - ò - a). Suoni legati e staccati. Aumento e diminuzione d'intensità. Mezza voce e voce spiegata.

Accidenti musicali: diesis, bemolle, bequadro.

Punto e suo valore. Legature di valore e di portamento. Semicroma e pausa relativa. Terzina.

Intervalli di quarta, quinta, sesta, settima ed ottava, eseguiti praticamente sul *Meloplasto*.

Scala minore ascendente e discendente. Nozione pratica dei due modi: maggiore e minore (sentimento di letizia e di tristezza).

Numerosi esercizi di ricapitolazione sul *Meloplasto*, sulla lavagna ed anche su appositi quaderni di carta da musica.

Lettura sulla lavagna e sulla carta di facilissime melopee e canti diversi, nelle misure pari e dispari insegnate.

Avvertenze.

L'insegnamento del canto di preferenza va affidato al maestro dotato di particolare attitudine, preparazione e senso artistico.

La maggiore preoccupazione del maestro dovrà essere quella di ottenere dagli alunni la dolcezza del canto e di mantenere alle voci infantili la morbidezza ed il timbro soave tutto proprio delle voci bianche. Grave difficoltà di superare, codesta, giacchè gli alunni, per natura, sono portati alle grida, che solo un senso artistico modera e disciplina nella emissione nel colorito della voce.

Gli alunni, per natura stonati o refrattari all'insegnamento del canto, dapprima si tengano in disparte per ascoltare i compagni, poscia si uniscano ad essi per cantare sommessamente.

Altro punto basilare dell'insegnamento del canto è quello di curare la dizione o la sillabazione delle parole cantate.

E' indispensabile la massima cura della sillabazione, anche perchè questa costituisce valido aiuto per la respirazione e per la emissione e impostazione della voce. La quale ultima non dovrà risiedere nella gola — sgradita risonanza gutturale — nè nelle fosse nasali; ma dovrà essere dolcemente e naturalmente appoggiata nella retrobocca, mentre la bocca, inarcandosi, si apre come ad un sorriso.

Sarà utile valersi degli alunni più intonati ed esperti per i canti a canone e a due voce, quali sostegni (capigruppo, ecc.) dei compagni meno abili.

I canti religiosi, patriottici, popolari e d'indole diversa devono essere facili, di buon gusto e divertenti; miranti sempre a educare ed ingentilire gli alunni, e ad affezionarli all'arte musicale.

Non sarà consentito di cantare agli alunni che si trovino in periodo di cambiamento della voce.

Le nozioni siano sempre impartite gradualmente e si raccordino, di preferenza, con i canti insegnati e con gli esempi da questi desunti.

Un senso di delicatezza e di dolce alternativa tra i « piani » e i « forti » e l'interpretazione artistica (giusta respirazione, filatura di note, smorzature, attacchi di mezza voce, ritmo perfetto, sillabazione, cessazione simultanea, positura del corpo, ecc.) devono in ogni momento governare l'insegnamento del canto.

B) DISEGNO.

Classi prima e seconda.

Accertamenti del maestro nei primi mesi di scuola della prima classe, per scoprire il grado di capacità d'intuizione e osservazione dei bambini.

Esercizi per la distinzione dei tre colori principali: giallo, rosso, turchino (scelta dei colori, ordinamento per gradazione come nel metodo Montessori, osservazione dei colori negli oggetti circostanti, rappresentazione del cielo mediante coloritura di pezzi di carta con varie gradazioni di azzurro, e col disegno delle nuvole a pastello bianco o gessetto, ecc.).

Gli esercizi di cui al n. 2 con i colori verde, arancio, violetto, insistendo nella correzione dello scambio fra arancio e rosso e fra verde e blu; ordinamento dei colori secondo la somiglianza.

Formazione della scala colorata e disposizione dei colori in settori colorati di un cerchio o in altro modo a piacere del maestro.

Lavori di ritaglio con le forbici per ottenere piccoli disegni di carta bianca o colorata.

Esercizi vari per l'addestramento al disegno a memoria:

a) un oggetto conosciuto dagli scolari viene descritto con parole, dopo di che gli scolari provano a disegnarlo a memoria;

b) un dato fatto, noto a tutti gli alunni, viene rappresentato dal maestro mediante disegni;

c) un dato fatto, narrato dal maestro con l'intervento degli scolari, è dagli scolari medesimi rappresentato, mediante disegni;

d) un oggetto semplice e interessante la curiosità dell'alunno viene presentato dal maestro per uno o due minuti poi tolto dalla vista e fatto disegnare agli scolari;

e) un oggetto raccolto, durante una gita, viene attentamente osservato e illustrato dal maestro e, dopo alcun tempo, designato dagli scolari;

f) un disegno eseguito una volta e sul quale il maestro abbia esercitato accuratamente lo spirito di osservazione degli scolari, mostrandone le mancanze e i difetti, vien fatto rifare dopo alcune settimane.

Classe terza e quarta.

Accertamenti del maestro sul possesso del senso del rapporto, della forma, della posizione e del colore degli oggetti da riprodurre.

Esperimenti di composizione dei colori con provini di acqua colorata (blue giallo in parti uguali per il verde; tre quarti di giallo e un quarto di blu per il giallo-verde; altre mescolanze: verde e blu, rosso e blu, giallo e rosso, aranciato e violetto, ecc.).

Disegni, a grandi linee, fatti dal maestro sulla lavagna e riprodotti a mano libera dall'alunno, con esercizi di autocorrezione dell'alunno medesimo (i disegni saranno eseguiti con matita o con matite colorate).

Semplici composizioni a base geometrica, suggerite dal maestro o ideate dagli alunni per motivi decorativi. (Per tali composizioni giudicherà il maestro se gli alunni debbano far uso o no degli strumenti di disegno ed adoperare o no matite colorate o colori ad acquarello).

Disegni dal vero, col sussidio di modelli interessanti ma semplicissimi.

Prime riflessioni sulle operazioni del disegnare (come si calcolano i rapporti traguardando, a braccio teso, con uno stecco, e riportando sulla carta i rapporti; osservazioni sulla posizione dell'oggetto e delle sue linee, osservazioni sulla forma fondamentale dell'abbozzo).

Piccoli schizzi a mano libera (piante di case e ambienti vari, cartine geografiche) sull'esempio del disegno fatto dal maestro alla lavagna; riscontro rudimentale della scala e delle distanze fra gli enti geografici annotati sulla cartina.

Esercizi di memoria visiva su oggetti presentati e, dopo brevissimo tempo, sottratti alla vista.

Visione di opere d'arte, seguita da facili esercizi di composizione scritta sulla traccia di domande dell'insegnante; componimenti descrittivi di quadri luminosi o di altri quadri.

N. B. — Per le classi femminili l'insegnamento va integrato con esercizi di ornati semplicissimi, su motivi dati dalla maestra o spontaneamente scelti dalle scolare.

Per quelle maschili, si cercherà, quando le attitudini dell'alunno lo consentano, di accentuare il carattere individuale dell'insegnamento, permettendo all'alunno di scegliersi qualche volta da sè il modello, che può essere anche un oggettino di suo gusto, portato da lui stesso a scuola, ovvero osservato a casa o altrove.

Classe quinta.

Per questa classe è data ampia libertà all'insegnante, ma si lascerà sempre all'esercizio del disegno il suo carattere individuale, facendo intervenire la scelta dello scolaro.

Per le classi femminili l'insegnamento va integrato con esercizi di ornati semplici, su motivi dati dalla maestra o spontaneamente scelti dalle scolare.

Avvertenze.

Quasi ogni bambino ha disegnato prima di venire a scuola, spontaneamente. La scuola deve rispettare i primi tentativi che sono pur sempre il massimo che il bambino possa dare in quel momento del suo sviluppo. Ora, arrestare o non tener conto della spontanea espressione grafica, o non eccitarne la manifestazione, equivale a danneggiare l'integrale sviluppo spirituale del bambino.

La necessità principale è che il bambino si esprima con disegni da solo, come può. La correzione verrà via via, con lo sviluppo. La si aiuti, senza sforzarla. Correggere prematuramente in questo caso, come in tutti gli altri, equivale a disturbare, anzi devastare, le prime intuizioni.

Si corregga il più possibile una descrizione orale imprecisa del bambino con uno schizzo alla lavagna; si corregga un lavoro del piccolo disegnatore con una descrizione orale: si corregga cioè, la parola con il disegno, il disegno con la parola; altrimenti la correzione non sarà che molesta interruzione, che intimiderà e scoraggerà l'alunno.

Il bambino non disegna un oggetto, ma quello che sa di un oggetto, o meglio quel tanto che ha osservato di preciso. Perciò i suoi primi disegni sono ideogrammi e quasi scrittura intentata da lui stesso piuttosto che veri e propri disegni; ovvero sono intuizioni visive imperfet-

tamente espresse, non tanto per difficoltà manuale e mancanza di esercizio, quanto per insufficiente osservazione.

Per il disegno, pur assoggettando tutti gli alunni o un gruppo di alunni allo stesso esercizio, non si dimentichi che l'insegnamento, in sostanza, è del tutto individuale, e come tale va sorvegliato con ogni cura per poter scoprire o sviluppare eventualmente tendenze artistiche.

Durante il corso di studio, ma specialmente nelle prime classi, occorre assicurarsi che gli alunni seguano le prescrizioni sul modo di contenersi nel disegnare (positura del corpo, maneggio della matita, trattamento del quaderno, movimento della mano, prime regole per tracciare le linee, ecc.).

Il programma che precede distingue tre gradi di insegnamento del disegno nella scuola elementare: 1° accertamenti del maestro e primi esercizi spontanei dello scolaro; 2° disegno a memoria e primo controllo del senso della proporzione, della forma, del colore; 3° disegno spontaneo del vero e acquisto della prima consapevolezza tecnica del disegnare.

Al primo grado corrispondono le classi prima e seconda elementare; al secondo grado le classi terza e quarta; al terzo, per quanto è possibile, la classe quinta.

In ognuno dei tre gradi suddetti, il disegno deve essere messo in rapporto con tutti gli insegnamenti.

E' lasciata facoltà di valersi dell'esercizio così detto del « Calendario della Montesca ».

C) BELLA SCRITTURA.

Esercizi sistematici di bella scrittura. Nelle prime tre classi elementari gli esercizi saranno diretti a rendere sicuro il possesso della forma delle lettere, sia isolate che unite in parole. Nelle altre debbono avere maggiore estensione gli esercizi di scrittura corsiva e non debbono mancare esercizi di bella scrittura applicata all'intestazione di fogli di quaderni.

Resta bene inteso che, indipendentemente dagli esercizi sistematici di bella scrittura questa deve dagli alunni essere usata in ogni momento. Negli scolari non deve formarsi il convincimento che esista distinzione tra la scrittura normalmente usata e un'altra particolarmente curata.

D) RECITAZIONE.

Classe prima.

Recitazione per imitazione di facili poesie, specialmente di quelle che sono cantate nella scuola.

Recitazione di brevissimi dialoghi, con lo scopo precipuo di far acquistare ai bambini gentilezza di maniere.

Classe seconda e terza.

Recitazione di piccoli brani di posa (particolarmente di brani dialogati).

Recitazione di poesie.

Classe quarta e quinta.

Recitazione a memoria di brani di prosa.

Recitazioni di poesie.

III. — LETTURE ED ESERCIZI SCRITTI DI LINGUA ITALANA

Classe prima.

Avviamento alla lettura. Almeno il primo mese di scuola deve essere dedicato ad esercizi preparatori, per avviare il bambino alla pronunzia chiara e franca e ad esercizi di scomposizione fonetica di parole.

Avviamento alla scrittura. Almeno il primo mese deve essere dedicato ad esercizi preparatori, consistenti in facili disegni, con la più grande varietà di espedienti, affinchè il bambino acquisti il più disinvolto maneggio del gessetto, della matita ed infine della penna. (E' data libertà di utilizzare i vari espedienti Montessori, per la preparazione della lettura e della scrittura).

Per gli esercizi preparatori è desiderabile che l'aula sia dotata di una larga striscia di lavagna, che consenta contemporaneamente a molti bambini lo svago del disegnare.

Il sillabario non sarà adoperato prima del secondo mese di scuola. Anche dopo iniziato l'uso del sillabario, le sue pagine dovranno via via servire esclusivamente per il riepilogo, dopo un gruppo di svariati esercizi alla lavagna.

Il maestro, più ingegnoso, può addirittura fare a meno del sillabario, anche molto oltre il primo mese di scuola.

Per il primo insegnamento del leggere e scrivere, è vietato di fare assegnamento sul lavoro domestico dei bambini; tutto deve essere appreso esclusivamente a scuola.

Nelle scuole di città prima dell'ultimo bimestre e in quelle rurali prima dell'ultimo mese, l'apprendimento delle lettere dell'alfabeto dev'essere completo e, quanto a lettura, si deve aggiungere la pratica disinvolta di ogni specie di carattere tipografico e dei caratteri manoscritti, a grande scrittura diritta. La scrittura diritta è sempre da preferirsi per i bambini.

Nell'ultimo mese di scuola la lettura di facili brani dovrà diventare sicura e sarà seguita da piccoli esercizi di memoria.

Classe seconda.

Ripetizione degli esercizi di scrittura e lettura, dettatura e copiatura, fatti nell'ultimo bimestre della classe precedente. (Particolarmente esercizi sulle lettere *c* e *g* dolci; sulle sillabe complesse e composte e sui digammi).

Esercizi metodici e graduati di dettatura, rivolti specialmente a combattere gli errori di ortografia, più frequenti perchè favoriti dal dialetto; uso della iniziale maiuscola; segni di interpunzione.

Lettura con accurata osservanza dell'accento tonico, dei raddoppiamenti, dell'interpunzione, a grado a grado più spedita ed espressiva.

Esercizi di riflessione sulle cose lette; risposte a domande del maestro; riepiloghi.

Autodettatura: formazione di proposizioni concernenti bisogni, desideri, sentimenti vari spontaneamente manifestati dallo scolaro, o suscitati dal maestro a proposito di osservazioni fatte dallo scolaro medesimo.

Descrizione, mediante proposizioni scritte, con la guida continua dell'insegnante, di oggetti o quadri os-

servati a lungo, durante le conversazioni sulle nozioni varie prescritte dai presenti programmi.

Composizione in comune, orale e scritta, su argomenti tratti dall'insegnamento, dall'osservazione diretta, da episodi della vita scolastica.

Classe terza

Lettura spedita ed espressiva.

Esercizi di grammatica limitati alle parti variabili del discorso e alla coniugazione dei verbi regolari nei tempi fondamentali.

Esercizi graduali di dettatura.

Riassunto orale di narrazioni fatte dall'insegnante.

Riassunto per iscritto di brevi lezioni occasionali.

Compilazioni di corrispondenza, su argomenti di pratica utilità (brevi lettere di telegrammi).

Composizione in comune, orale e scritta, su argomenti tratti dall'insegnamento, dall'osservazione diretta, da episodi della vita scolastica.

Componimento illustrato, consistente in osservazioni, registrate più volte entro un congruo numero di giorni, tutte sullo stesso tema. Ciascun gruppo di osservazioni sarà illustrato dallo scolaro con disegni eseguiti senza alcun suggerimento o intervento del maestro, a scuola e a casa.

Diario della vita dello scolaro, consistente nell'accenno a episodi della vita scolastica e della sua vita in seno all'Opera Balilla, accompagnati da commento spontaneo, redatto in pochissime linee.

Classe quarta.

Letture e riassunti orali di narrazioni.

Principali nozioni ed esercizi di grammatica, relativi alle parti variabili del discorso, alla coniugazione dei verbi regolari e degli irregolari più comuni, agli elementi essenziali della proposizione.

Esercizi graduali sulle varie difficoltà ortografiche e sull'uso dei segni d'interpunzione.

Componimento illustrato (Vedere terza classe).

Relazione scritta sopra fatti di cui lo scolaro abbia esperienza.

Diario della vita dello scolaro.

Uso del vocabolario.

Piccoli studi lessicali; famiglie di parole nella lingua italiana.

Classe quinta.

Lettura e riassunti orali di narrazioni.

Lettura a scuola di passi opportunamente scelti da libri della bibliotechina scolastica.

Estensione delle nozioni e degli esercizi di grammatica alle parti invariabili del discorso e alla sintassi della proposizione.

Resoconto per iscritto delle lezioni di nozioni di scienze fisiche e naturali, con illustrazione grafica delle osservazioni e delle esperienze.

Relazione scritta sopra fatti di cui lo scolaro abbia esperienza, anche nella forma epistolare.

Diario della vita dello scolaro.

Uso del vocabolario.

Piccoli esercizi lessicali.

IV. — GEOGRAFIA

Classe terza.

Punti cardinali.

Orientamento.

Cognizioni elementarissime per la rappresentazione topografica. Pianta schematica della scuola e dei dintorni. Apposizione sulla carta topografica del Comune dove ha sede la scuola — disegnata dal maestro sulla lavagna e contemporaneamente dagli alunni — del nome delle principali vie e piazze, degli edifici principali, ecc.

Nozioni di geografia fisica, derivate possibilmente dalle osservazioni fatte sul terreno durante le passeggiate scolastiche.

Nozioni particolari sul Comune e suoi dintorni. Sguardo sommario alla carta d'Italia.

Nozioni elementarissime sull'ordinamento amministrativo italiano (lo Stato, le divisioni amministrative, gli uffici e i servizi pubblici, le principali istituzioni cittadine).

N. B. — Per questa classe la geografia sarà trattata nelle ore dedicate alle nozioni varie.

Classe quarta.

Integrazione delle nozioni di geografia fisica insegnate nella terza classe con particolare riguardo alla lettura della carta geografica.

Esercizi di orientamento e di lettura di carte topografiche e di carte geografiche.

Geografia fisica e politica dell'Italia: quadro vivo delle principali caratteristiche fisiche, etnografiche, artistiche, industriali e folcloristiche.

Descrizione sommaria delle nostre Colonie, in rapporto anche ai fenomeni demografici, agricoli, industriali.

Classe quinta.

Nozioni elementari di geografia fisica e politica dell'Europa.

Cenni generali sugli altri continenti per ciò che si riferisce alle caratteristiche del paesaggio, della fauna, della flora e della vita dei popoli che li abitano (qualche opportuna lettura).

Gli italiani all'estero.

La terra nel sistema solare (cenni elementarissimi).

N. B. — Si avrà cura tutte le volte che si presenti l'occasione, di mettere in rilievo i segni del genio e del lavoro italiano visibile in tanta parte del mondo.

V. — STORIA

Classe terza.

Gli eroi della storia d'Italia, dal 1848 ai giorni nostri.

Lettura di proclami, lettere e ricordi di condottieri e di martiri.

Classe quarta.

Le figure più rappresentative della storia romana, dalla fondazione di Roma alla caduta dell'Impero. Letture e visioni dei ricordi e monumenti di Roma.

Guerrieri, Santi, scienziati e artisti italiani nel medio evo e nell'inizio dell'età moderna (attraenti presentazioni).

Classe quinta.

Grandi scoperte scientifiche di italiani. Figure eminenti della storia italiana nel periodo delle dominazioni straniere.

Storia del Risorgimento, della Grande Guerra e della Rivoluzione Fascista. Letture riflettente le figure e gli episodi più gloriosi, di azione collettiva e individuale.

Le grandi opere pubbliche compiute in Regime Fascista.

Le forze armate.

VI. — ARITMETICA

Classe prima.

Con lentissima gradualità si deve raggiungere sicurezza e speditezza nelle quattro operazioni con numeri interi dall'1 al 20.

Più di un bimestre dovrà impiegarsi, specie nelle scuole rurali, affinchè l'alunno impari a conoscere i numeri dall'1 al 5 e a servirsene in esercizi orali e scritti, valendosi in un primo tempo del sussidio di oggetti e in un secondo tempo di piccoli disegni geometrici (semplici combinazioni figurative di segni), e ciò allo scopo che l'intuizione geometrica soccorra, fin dove sia possibile, l'apprendimento delle nozioni aritmetiche.

Successivamente si passerà — ma sempre con i sussidi sopra indicati —al calcolo dei numeri entro il 10.

Solo verso il quarto mese di scuola, quando — attraverso gli esercizi scritti, ma soprattutto attraverso vari ed appropriati e frequentissimi esercizi di calcolo mentale — gli alunni avranno acquistata sufficiente pratica dei numeri da 1 a 10 e delle quattro operazioni su di essi si potrà passare al calcolo dei numeri dall'1 al 15 e poi a quello dei numeri dall'1 al 20.

Per le operazioni si eviti nei primi mesi ogni vocabolo o frase che possa riuscire difficile agli alunni. Ciò che si apprende nella prima classe costituisce, a così dire, la materia grezza da elaborare nelle classi successive. A misura che si procederà verso la fine dell'anno, la terminologia potrà via via fissarsi con le parole che saranno adoperate negli anni successivi. A tal uopo — ma solo per una facile comprensione delle operazioni in rapporto ai particolari problemini che l'insegnante non mancherà certo di porre continuamente alla classe per rendere l'insegnamento più interessante, più aderente alla vita del bambino — i segni delle varie operazioni si potranno qualche volta far leggere in modi diversi, senza peraltro adoperare mai espressioni che possano generare confusione nella mente del bambino.

Gli esercizi di numerazione progressiva e regressiva debbono essere fatti sempre per gradi, non procedendosi ad un gruppo di numeri, se nel precedente gruppo non siasi acquistata — senza sussidi — sufficiente pratica delle operazioni. Le operazioni di moltiplicazione e di divisione debbono avere sempre il moltiplicatore e il divisore di una sola cifra.

Pur nei limiti modesti di un insegnamento di aritmetica per la prima classe elementare, si può suscitare nei piccoli discenti il massimo interesse e procurare loro anche la gioia di conseguire con forze proprie qualche risultato.

Se le condizioni della classe lo permettono, si potrà estendere la numerazione sino al 50, *ma senza far obbligo agli alunni di eseguire operazioni con numeri superiori al* 20.

Classe seconda.

Esercizi, orali e scritti, sul programma della prima classe.

Scrittura e lettura dei numeri interi fino a 100, e graduali esercizi orali e scritti sulle quattro operazioni con essi, con particolare riguardo alla risoluzione di facili interessanti problemini. (Anche in questa classe le operazioni di moltiplicazione e di divisione devono avere il moltiplicatore e il divisore di una sola cifra).

Monete di uso comune ed esercizi relativi. Unità di lunghezza, di capacità e di peso, limitatamente al metro, al litro e al chilogramma.

Disegno a mano libera e nomenclatura di semplici figure geometriche piane (linee, angoli, triangoli, quadrangoli, cerchi), traendo profitto da oggetti conosciuti dagli alunni o posseduti dalla scuola.

Lo scolaro deve acquistare sicurezza e prontezza nella conoscenza della tavola pitagorica, preparato a ciò da continui esercizi di numerazione progressiva e regressiva dei numeri, di due in due, di tre in tre, di quattro in quattro e via dicendo. Lo scolaro deve anche, grado a grado, acquistare sicurezza nel calcolo mentale e scritto.

Se le condizioni della classe lo permettono, si potrà estendere la numerazione sino a 1000, *ma senza far obbligo agli alunni eseguire operazioni con numeri superiori al* 100.

Classe terza.

Esercizi e facili problemi, orali e scritti, sul programma della seconda classe.

Scrittura e lettura dei numeri interi fino 1000, e graduali esercizi orali e scritti sulle quattro operazioni con essi (moltiplicatore e divisore con non più di due cifre).

Esercizi per la composizione e ricomposizione dei numeri. Prime nozioni e primi esercizi sui numeri decimali con non più di tre cifre decimali.

Facili problemi, a voce o per iscritto, per la cui risoluzione si richieggano non più di due operazioni, con particolare riguardo a quelli diretti a chiarire i concetti di guadagno, perdita, ripartizione (nei problemi scritti a ciascuna operazione deve corrispondere una domanda).

Monete. Misure lineari, di capacità e di peso.

Primi esercizi di misurazione diretta.

Disegno a mano libera e nomenclatura di semplici figure geometriche (varie specie di triangoli e quadrangoli, circonferenza e cerchio, facili combinazioni di semplici figure geometriche).

Cubo e parallelepipedo rettangolo; sfera, cilindro e cono: presentazione e riconoscimeno. Si avrà cura di servirsi di oggetti di forma geometrica conosciuti dagli alunni per fissare meglio le figure.

Consentendolo le condizioni della classe, si può estendere il periodo della numerazione sino a 10.000 *e far eseguire, ma in via del tutto eccezionale, qualche operazione delle più semplici con numeri di quattro cifre.*

Classe quarta.

Esercizi e problemi orali e scritti sul programma della terza classe con particolare riguardo alle nozioni di sistema metrico decimale.

Lettura e scrittura dei numeri interi sino al milione e graduali esercizi, orali e scritti, sulle quattro operazioni. Lettura e scrittura di numeri in cifre romane. Le quattro operazioni con numeri decimali di non più di tre cifre decimali.

Problemi orali e scritti, con particolare riguardo a quelli che servono a fissare concetti di costo, guadagno e perdita, ripartizione di spese e guadagno, peso lordo e netto, tara.

Misure di superficie.

Regole pratiche pel calcolo della lunghezza della circonferenza e dell'area dei principali poligoni e del cerchio; applicazioni a facili questioni nelle quali i dati siano possibilmente ricavati da misurazioni eseguite direttamente dagli alunni.

Disegno geometrico a mano libera e con gli strumenti, e applicazione a qualche semplicissima composizione di carattere decorativo. Costruzione e ritaglio di figure piane per il migliore apprendimento delle regole relative al calcolo di aree. Prismo, piramide, cilindro, cono, sfera: presentazione di modelli e richiami a oggetti della stessa forma conosciuti dagli scolari.

Se le condizioni della classe lo permettano, si potrà anticipare qualche nozione sui numeri frazionari, limitandola però al solo concetto di frazione, che dovrà essere dato attraverso numerosi ed appropriati esempi che interessino gli scolari.

Classe quinta.

Esercizi e problemi, orali e scritti, sul programma della classe quarta, con particolare riguardo alle nozioni sul sistema metrico decimale.

Lettura e scrittura dei numeri interi sino al miliardo.

Regole pratiche per il calcolo mentale rapido e per la verifica delle operazioni; esercizi relativi.

Misura di volume.

Concetto di frazione. Trasformazione di una frazione in numero decimale con una data approssimazione; numerosi esempi ed esercizi.

Esempi di grandezze direttamente o inversamente proporzionali. Facili problemi sulla regola del tre semplice tolti dalla vita pratica, da risolversi col metodo di riduzione all'unità, e il più che sia possibile mentalmente. Percentuali, interesse semplice.

Disegno a mano libera, o con gli strumenti, di figure geometriche piane, isolatamente prese o cambiate in modo semplice per i motivi decorativi.

Volume del prisma, della piramide, del cilindro, del cono, della sfera.

Semplici scritture contabili: nota delle entrate e delle spese domestiche, note di lavoro e note di vendita; ricevuta e quietanza.

Presentazione e conoscenza dei moduli più usati per le spedizioni di valori e di merci per mezzo della posta. Il risparmio e le Casse postali di risparmio.

VII. — NOZIONI VARIE — NOZIONI DI IGIENE — NOZIONI DI CHIMICA, FISICA E SCIENZE NATURALI — NOZIONI DI DIRITTO E DI ECONOMIA.

Classe prima.

Indicazioni personali dello scolaro (cognome, nome, paternità, ecc.).

La casa, la scuola e l'aula scolastica.

Contegno dello scolaro dentro e fuori la scuola; rapporti con i genitori, il direttore, i maestri, i condiscepoli.

Descrizione vivace e accurata delle occupazioni quotidiane del bambino che vuol crescere sano e forte: la pulizia del corpo e dei denti; i pasti; le passeggiate; i giuochi, ecc.

Le vesti.

Il mondo del bambino: animali, piante, e cose che più richiamano la sua attenzione.

Classe seconda

Primi elementi di nomenclatura delle varie parti del corpo umano. Età dell'uomo.

Difesa e conquista della salute; benefici della pulizia; la vita all'aperto e gli sports. Colonie marine e montane, ecc.

L'esercizio fisico e lo studio. La vita del balilla e della piccola italiana, come scuola di virtù, di disciplina, di coraggio. (Racconti, segnalazioni dell'Albo d'oro dell'Opera Nazionale Balilla).

Racconti o letture sulla vita degli animali e delle piante.

Le principali divisioni del tempo.

Classe terza

Brevi nozioni sugli organi e le funzioni del corpo umano.

Gli elementi: igiene dell'alimentazione.

L'acqua: potabilità e uso. Il sapone. il bagno: cautele.

Il campo, la vigna, l'uliveto, il bosco.

L'igiene della casa e dei suoi vari ambienti Case di campagna e case di città; superiorità igienica della vita rurale.

La stanza del malato; norme igieniche e avvertimenti sul contegno da tenere verso il malato.

I contagi: nozioni sulle malattie più diffuse. Le mani come disseminatrici di cotangio.

Divisioni del tempo: l'orologio e il calendario.

Classe quarta

Nozioni elementari sul corpo umano (ripetizione ed integrazione delle notizie date in 2ª e in 3ª classe).

Educazione fisica ed Opera Nazionale Balilla.

La vita del soldato, come scuola di forza, di disciplina, di coraggio (racconti).

Il pronto soccorso. Pregiudizi popolari contrarii all'igiene. Armadietto farmaceutico.

Principali animali vertebrati; animali utili all'uomo, con particolare riguardo ai bisogni locali e alle industrie. Esempi di animali invertebrati, in particolare di insetti utili o dannosi. Letture sulla vita degli animali.

Le piante più comuni con particolare riguardo a quelle della località in cui ha sede la scuola.

Cenni sulla coltivazione delle piante, sulla battaglia del grano, sulle bonifiche. La festa degli alberi. La protezione delle bellezze naturali e i Parchi nazionali.

La previdenza e il risparmio.

Classe quinta

Qualche semplice esempio che valga a dare il concetto di miscuglio e di combinazione chimica, di corpo semplice e di corpo composto; aria, acqua.

Indicazione delle più importanti ricchezze del sottosuolo italiano con particolare riguardo a quelle locali, e cenno sulla loro estrazione (zolfo, minerali metallici, combustibili fossili, petrolio, ecc.).

Qualche esempio che valga a dare il concetto di movimento e di forza, di lavoro; esempi di meccanismi. Corpi galleggianti; navi e sommergibili; cenno sullo sviluppo della marina mercantile italiana.

La pressione dell'aria e il barometro. Palloni aerostatici, dirigibili, aeroplani. L'aviazione italiana e le sue imprese.

Qualche nozione sul calore, sulla luce, sul suono, sul magnetismo, sull'elettricità, in relazione ai fenomeni e agli apparecchi più conosciuti dai ragazzi, illustrata possibilmente da esperimenti. (Si abbia cura di mettere in evidenza ogni volta che se ne presenti l'occasione, l'importanza delle mutue trasformazioni delle varie energie fisiche: calore in lavoro e viceversa, elettricità in calore o in movimento, ecc.).

Malattie sociali e del lavoro; infortuni. Assicurazione contro le malattie e gli infortuni.

Cenno sui mezzi di propagazione dei contagi e sulle leggi difensive della salute (specie quelle emanate in Regime fascista), e sulle istituzioni che ne sono derivate. La lotta contro la tubercolosi.

Forme di attività assistenziali. Opera Nazionale per la maternità e l'infanzia.

Doveri e diritti del cittadino.

Nozioni elementari sulle istituzioni politiche e amministrative.

Nozioni elementari sulla amministrazione della giustizia.

Avvertenze.

Per l'insegnamento delle nozioni varie il maestro si servirà sopratutto di quei mezzi che valgano a richiamare maggiormente l'attenzione dei ragazzi e svilupparne lo spirito di osservazione, quali gli esperimenti, gli oggetti, le fotografie, le proiezioni, ecc.

Tale insegnamento sarà sussidiato da quello delle occupazioni intellettuali ricreative ad anche da altre e piacevoli letture.

L'insegnamento delle nozioni di scienze fisiche, naturali, e di igiene dev'essere essenzialmente oggettivo e contenuto in limiti modestissimi, proporzionati all'età dei discenti. Deve tendere a richiamare l'attenzione di questi sulla forma degli oggetti e su alcuni fatti e fenomeni, sopratutto al fine di sviluppare gradatamente il senso dell'osservazione e della riflessione, e di suscitare l'intelligente ammirazione per tutte le forme di vita.

Non, quindi, trattazione sistematica, non filze di nomi o di norme o di leggi, ma piana e piacevole conversazione — anche occasionale, e pertanto più gradita e proficua — tra docente e discenti su tutto ciò che può interessare questi ultimi.

La stessa ripetizione da parte dell'alunno delle nozioni apprese dev'essere una conversazione, una nuova ed integrativa conversazione e non un inutile sforzo mnemonico. Anche se è necessario che si espongano le nozioni con un certo ordine e con un certo nesso, non si deve a tale necessità sacrificare l'esposizione chiara, semplice, sobria, e sopratutto dilettevole.

Ogni volta che si presenti l'occasione sarà richiamata l'attenzione degli scolari sul grande contributo portato dal genio italiano.

Quanto alla igiene il maestro controlli rigorosamente la nettezza personale degli scolari ed eventualmente faccia eseguire nella scuola le principali operazioni relative.

VIII. — OCCUPAZIONI INTELLETTUALI RICREATIVE

Classe prima

a) Racconti del maestro:

Favolette esopiche.

Novelline popolari, scelte fra le più serene e gioconde e fra le più educative.

Episodi di gentilezza e di nobiltà morale (motivo fondamentale: la madre).

b) Giuochi dell'intelligenza:

Scioglilingua - filastrocche - indovinelli - giuochi popolari.

Classe seconda

a) Racconti del maestro:

Novelline adatte per la propaganda dei principi d'igiene.

Novelline e leggende popolari, o di schietto gusto popolare.

Episodi di valore civile, religioso e militare, narrati con semplicità da buoni scrittori italiani (motivi: sacrifici per la famiglia; slanci generosi per soccorrere pericolanti; assistenza al popolo in pubbliche calamità; fedeltà alla consegna; assertori di un'altra fede che hanno rifiutato eroicamente di sconfessarla; sacrifici per la Patria).

b) Giuochi d'intelligenza:

Chi racconta la novella più bella?

Giuochi d'aritmetica.

Classe terza

a) Letture e racconti del maestro a carattere morale, storico, nazionale e scientifico.

b) Giuochi dell'intelligenza:

Indovinelli, sciarade, quesiti di geografia consistenti in impreviste domande che incitino gli alunni a passar mentalmente in rivista gli elementi geografici già studiati, ecc.

Classe quarta e quinta

a) Lettere e racconti del maestro agli scolari:

Leggende eroiche e cavalleresche.

Letture che valgano a dar coscienza ai ragazzi del contributo dato dalla regione alla vita nazionale, nel periodo della formazione dell'Unità Italiana alla Grande Guerra e alla Rivoluzione Fascista.

b) Giuochi dell'intelligenza:

Fabbricazione di piccoli oggetti utili ed esperienze scientifiche, mediante ingegnosi e semplici mezzi. Costruzione di solidi in cartoncino o fil di ferro.

Arguti quesiti d'aritmetica.

Curiosità scientifiche.

IX. — LAVORI DONNESCHI

Classe prima

Primi punti su tessuti a filo radi - Filza con filo colorato - Filze parallele a distanza di due, tre, quattro fili - Filze parallele a puntini scambiati - Facilissime applicazioni.

Classe seconda

Cucito: orlo a sottopunto.

Maglia: primi esercizi di maglia a ferri, con filo grosso e con lana, servendosi di bacchette di legno - Facili applicazioni.

Classe terza

Cucito: impugnatura e ribattitura - Applicazione su camicia da bambina.

Maglia: soletta e calzina da bambina - Lavori con l'uncinetto: catenella; maglia bassa e alta; esecuzione di facili merlettini.

Ricamo: punto in croce e punto erba: facili applicazioni.

Classe quarta

Taglio: modello di camicia da donna.

Cucito: orlo a giorno.

Rappezzo e rammendo: giunta a punto nascosto su tessuti a righe e su tessuto a quadri.

Ricamo: punto inglese e facilissime applicazioni per decorazione dei capi di biancheria eseguiti dalle alunne.

Classe quinta

Taglio: camicia da notte sottoveste.

Cucito: occhielli; filze per crespe; strisciatura delle crespe.

Ricamo: monogrammi a punto in croce e a punto erba.

Rammendo: su tela, su seta, su panno - *Rappezzo* su panno.

QUADRO DI ORIENTAMENTO PER LA FORMAZIONE DELL'ORARIO DI CIASCUNA CLASSE (1)

ALLEGATO B (*Art. 116 Regolamento Generale 26 aprile 1928, n. 1927*)

MATERIE	Classi preparatorie (2)	I	II	III	IV	V	Classi integrative
Religione	1	1 ½	1 ½	2	2	2	2
Canto, disegno spontaneo, bella scrittura, recitazione	4	2 ½	2 ½	4	5	5	3
Ortografia - Lettura, scrittura ordinaria ed esercizi di lingua italiana	—	7	8	7	5	4	3
Aritmetica, disegno, geometria, contabilità	—	4	4	4	3	3	2
Nozioni varie e occupazioni intellettuali ricreative	6	4	4	4	1	1	1
Giardinaggio, lavori manuali, lavori donneschi, refezione e cure igieniche	24	6	5	2	2	2	—
Educazione fisica (3)	—	—	—	½	2	2	—
Scienze fisiche e naturali, nozioni organiche di igiene	—	—	—	—	2	2	3
Storia e geografia	—	—	—	—	3	3	2
Nozioni di diritto e di economia	—	—	—	—	—	1	1
Lavoro professionale	—	—	—	—	—	—	8
Orario settimanale della classe	35 Compreso il giovedì	25	25	25	25	25	25

(1) Per la maggiore possibile iniziativa all'insegnante si sono raggruppate le ore d'insegnamento di varie materie, di cui si vuole una trattazione separata nei programmi.

(2) Sulla base di sei ore giornaliere ridotte a cinque il giovedì. Ma sono consentiti orari più brevi, purchè non inferiori a quelli delle scuole elementari.

(3) Nelle classi preparatorie e nelle classi 1ª e 2ª pur non prescrivendosi un programma vero e proprio di educazione fisica, l'insegnante avrà cura di esercitare gli alunni in giuochi ed esercizi di carattere ricreativo.

Oltre alle ore assegnate all'educazione fisica è destinata una mezza giornata della settimana per esercitazioni all'aperto e passeggiate ginnico-ricreative.

CHIARIMENTI RELATIVI ALL'ORARIO

(1) — Alla religione, che la legge considera fondamento e coronamento degli studi elementari, si fa un posto notevole in molti insegnamenti, in quanto essa li investe necessariamente col suo spirito. Il programma di canto prescrive canti religiosi, quello di italiano offre frequenti occasioni per ricordare ed esaltare gli eroi della fede: quello di occupazioni intellettuali ricreative indica come elementi dei racconti del maestro anche motivi religiosi: nè occorre dire quanta parte dell'insegnamento di storia sia dedicata a figure ed avvenimenti importanti per la cultura religiosa.

Perciò le ore speciali dedicate alla religione non sono molte, e devono essere destinate alla meditazione degli argomenti indicati nel programma speciale, i quali sono come il punto di concentrazione di tutti gli elementi di cultura sparsi nei vari insegnamenti.

(2) Agli insegnamenti artistici è fatto un posto assai grande, perchè si vuole che essi sopratutto il disegno e il canto, siano considerate discipline fondamentali nelle scuole dei fanciulli. E se l'orario discende, da 5 ore settimanali, alla quarta e nella quinta classe, a 3 nella sesta e successive, è in considerazione del carattere artistico che hanno molte delle occupazioni di lavoro professionali, che formano il programma delle classi integrative di avviamento professionale.

(3) — L'orario di letture ed esercizi di lingua italiana discende da 7 ore, via via a 6, a 5, a 4, a misura che cresce l'età dell'allievo, perchè l'italiano non è materia «specifica» di studio, ma comprende tutti gli insegnamenti: tutti essendo occasione di arricchimento del lessico e di correzione linguistica, e la più parte di essi anche di esercizi scritti. Così ad esempio, se la 4ª classe ha sole 5 ore speciali, per l'italiano, ne ha però 2 di scienze fisiche e naturali e 3 di storia e geografia, che non v'erano nella classe precedente, e a queste ore la 5ª classe aggiunge un'ora di nozioni di diritto e di economia.

Nelle classi 2ª e 3ª sono state aggiunte due ore settimanali speciali, per esercizi di ortografia.

(4) — Alle prime due classi elementari si è voluto mantenere un po' il carattere di giardino d'infanzia, assegnando ad esse un numero di ore, per occupazioni intellettuali ricreative e giardinaggio, lavoro manuale, giuochi ecc., quasi uguale a quello delle ore di studio vero e proprio.

(5) — Nelle prime tre classi le lezioni devono avere la durata massima di mezz'ora, compresi gli opportuni intervalli per il riposo.

FORMAZIONE DELL' ORARIO DIDATTICO

	Lunedì			Martedì			Mercoledì			Giovedì			Venerdì			Sabato		
	Cl	Cl	Cl	Cl	Cl	Cl	Cl	Cl	Cl	Cl	Cl	Cl	Cl	Cl	Cl	Cl	Cl	Cl
	Durata	Durata	Durata	Durata	Durata	Durata	Durata	Durata	Durata	Durata	Durata	Durata	Durata	Durata	Durata	Durata	Durata	Durata
8.30-9-	-	Ingresso-		Preghiera-			Visita	di pulizia		Correzione			de' compiti					
9-9.30	Storia			Religione			Storia			Geometria			Religione			Storia		
9.30-10	Dettatura			Riassunto (Lettura della scritta)			Problema			Esercizi scritti			Riassunto (Lettura delle scritte)			Componi		
10-10.30	Correzione			Correzione			Correzione			Storia			Correzione			Correzione		
10.30 10.45	-	Riposo-					Esercizi	di	Educazione				fisica			-		
10.45 11.15	Lettura			Aritmetica orale			Scienze			Dettatura			Scienze			Disegno		
11.15- 11.45	Grammatica			Esercizi scritti			Disegno			Correzione			Arit. orale			Canto		
11.45- 12-	Religione			Geografia			Religione			Geografia			Arit. scritta			Recitazione		

ANNOTAZIONI

GIORNALE DELLA CLASSE

IV

Svolgimento del programma didattico per ogni mese

Da redigersi per gruppi di lezioni e per materie al principio del mese facendo precedere l'indicazione del mese.	Da redigersi alla fine del mese, indicando in corrispondenza di ciascuna materia se tutto il programma fu svolto, o, se non fu svolto in tutto o in parte per quali ragioni non fu potuto svolgere.
Mese di ~ Ottobre ~	*Mese di*
Religione ~ La preghiera quotidiana - come dobbiamo pregare - le principali verità della Fede - Dio.	Il programma è stato svolto in tutte le sue parti.
Disegno ~ Fregi sulle prime pagine dei quaderni.	
Lingua italiana ~	
Grammatica - Il nome - nome comune e proprio - concreto e astratto - primitivo - derivato - alterato - collettivo - (numerosi esercizi orali e scritti di analisi del nome) L'articolo - sua concordanza col nome - Analisi logica - Il soggetto.	
Lettura (dal testo della 3ª classe)	
Esercizi scritti di lingua - Dettature in rapporto alle date commemorative (28 ottobre) Riassunti di favolette - Composizioni - Pagine di diario	
Aritmetica - La divisione col divisore di due cifre - Il sistema metrico decimale (misure di lunghezza e di peso) Problemi	Il programma è stato tutto svolto
Geometria - Corpo - superficie - linea - punto - Angoli - Rette perpendicolari e rette parallele.	
Storia - Popoli primitivi - La religione dei	
Geografia - Gli astri - Le stelle - Il sole -	
Scienze - Gli animali (vertebrati e invertebrati) Le classi dei vertebrati.	

Da redigersi per gruppi di lezioni e per materie al principio del mese facendo precedere l'indicazione del mese.	Da redigersi alla fine del mese, indicando in corrispondenza di ciascuna materia se tutto il programma fu svolto, o, se non fu svolto in tutto o in parte per quali ragioni non fu potuto svolgere.
Mese di ~ Novembre ~	*Mese di* .....

Religione.
Le principali verità della Fede. Dio. La Trinità. La Fede grande tesoro. Gesù Cristo.

Disegno.
Fiori e frutta di stagione.

Lingua italiana.
Grammatica.
Il verbo. Radicale. desinenza. I verbi di coniugazione propria. Essere e Avere.
L'aggettivo qualificativo e i suoi gradi.
Analisi logica = Elementi essenziali: Il soggetto e il predicato. Il predicato verbale e nominale. L'attributo
Esercizi scritti di lingua (dettature e composizioni.
pagine di diario in relazione ai fatti della vita quotidiana.)
Aritmetica. Esercizi sulla numerazione. Il migliaio. Esercizi sulla numerazione e divisione dei numeri interi per 10-100-1000. Calcolo scritto sulle quattro operazioni.
Geometria. I poligoni. Il triangolo. I quadrilateri (i parallelogrammi) Definizioni.
Storia I primi popoli civili. Gli Etruschi. I Liguri. I

Il programma fu svolto in tutte le sue parti

Da redigersi per gruppi di lezioni e per materie al principio del mese facendo precedere l'indicazione del mese.	Da redigersi alla fine del mese, indicando in corrispondenza di ciascuna materia se tutto il programma fu svolto, o, se non fu svolto in tutto o in parte per quali ragioni non fu potuto svolgere.
Mese di	*Mese di*
Latini - La fondazione di Roma - I Re - (Leggende) Orazi e Curiazi -	Il programma è stato svolto
Geografia - La terra - Suoi movimenti - Orientamento - La bussola -	
Scienze - I mammiferi - (le scimmie - i volatili - i carnivori -)	
Lavoro femminile - Cuffiette di lana - Portafogli a punto erba -	
Canto - "Vincere"	

Da redigersi per gruppi di lezioni e per materie al principio del mese facendo precedere l'indicazione del mese.

Mese di ~ Dicembre ~

Religione ~ Gesù Cristo - Che fece Gesù Cristo nella sua vita terrena? La Chiesa - Che cos'è la Chiesa? Perchè Gesù Cristo istituì la Chiesa? - Feste religiose -

Disegno - (dal vero) Ramoscelli di pungitopo di vischio ecc -

Lingua italiana.
Grammatica - Aggettivi possessivi - dimostrativi - numerali - indefiniti - (esercizi orali e scritti di analisi grammaticale).
Ancora i verbi Essere e Avere -
Analisi logica -
Attributo del soggetto e attributo del predicato -
Il complemento oggetto -

Esercizi scritti di lingua -
Dettature ortografiche: c'è - v'è - Le consonanti h e q non si raddoppiano davanti a ione - La consonante q non si scrive mai doppia -

Aritmetica -
Numerazione (ancora il 2° periodo) - unità - decine e centinaia di migliaia)

Da redigersi alla fine del mese, indicando in corrispondenza di ciascuna materia se tutto il programma fu svolto, o, se non fu svolto in tutto o in parte per quali ragioni non fu potuto svolgere.

Mese di .....

Parte del programma di grammatica non svolta per mancanza di tempo

Da redigersi per gruppi di lezioni e per materie al principio del mese facendo precedere l'indicazione del mese.	Da redigersi alla fine del mese, indicando in corrispondenza di ciascuna materia se tutto il programma fu svolto, o, se non fu svolto in tutto o in parte per quali ragioni non fu potuto svolgere.
Mese di Concetto di unità frazionaria. Problemi sulle quattro operazioni (due operazioni e una domanda)	Mese di
Geometria - I parallelogrammi - Il trapezio - definizioni -	Svolto tutto il programma
Storia - La repubblica. I consoli - Camillo - Roma e i suoi mari - Guerre sannitiche.	
Geografia - Che cosa significa orientarsi - La bussola - La stella polare -	

Da redigersi per gruppi di lezioni e per materie al principio del mese facendo precedere l'indicazione del mese.	Da redigersi alla fine del mese, indicando in corrispondenza di ciascuna materia se tutto il programma fu svolto, o, se non fu svolto in tutto o in parte per quali ragioni non fu potuto svolgere.
Mese di	*Mese di*
le misure di superfici - Equivalenze - Misurazione del perimetro delle figure piane studiate - Problemi di applicazione -	ff programma è stato svolto
Storia - Guerra contro i Sanniti - Guerra contro Taranto - Episodi della guerra contro Pirro.	
Geografia - L'Italia - Sue forme - Il mare - Le coste d'Italia (coste del mar Ligure)	

Da redigersi per gruppi di lezioni e per materie al principio del mese facendo precedere l'indicazione del mese.

Da redigersi alla fine del mese, indicando in corrispondenza di ciascuna materia se tutto il programma fu svolto, o, se non fu svolto in tutto o in parte per quali ragioni non fu potuto svolgere.

Mese di ~ Febbraio ~

Mese di

Religione - Che cosa sono i Comandamenti di Dio - Che cosa c'impone il Decalogo - Il 1° Comandamento - Che cosa comanda - Che cosa proibisce - Il secondo Comandamento - Che cosa proibisce -

Disegno - in relazione alle lezioni di geometria - (Disegno dei triangoli - quadrilateri - trapezi) Applicazioni ornamentali

Lingua italiana -
Grammatica - (parte del programma non svolto nel mese di dicembre) L'aggettivo numerale e l'aggettivo indefinito -
Coniugazione orale e scritta dei verbi regolari di 1ª coniugazione -
Analisi logica - Il complemento oggetto -
Esercizi scritti - Diari (argomenti tratti dal periodo delle vacanze invernali - Composizioni - Dettature -

Aritmetica - Ripetizione del programma svolto nel mese di dicembre - Concetto di unità frazionaria - Frazione ordinaria e frazione decimale - Frazione propria - impropria - apparente -

Da redigersi per gruppi di lezioni e per materie al principio del mese facendo precedere l'indicazione del mese.	Da redigersi alla fine del mese, indicando in corrispondenza di ciascuna materia se tutto il programma fu svolto, o, se non fu svolto in tutto o in parte per quali ragioni non fu potuto svolgere.
Mese di	*Mese di*
Storia – La prima e la seconda guerra Punica. Episodi sulle guerre puniche	Il programma è stato svolto
Geografia – Le coste del mar Tirreno - Ionio - Adriatico. Il rilievo d'Italia. Le Alpi - Alpi occidentali e centrali	
Lavoro femminile – Il punto a croce applicato su centrini o porta-tovaglioli.	

Da redigersi per gruppi di lezioni e per materie al principio del mese facendo precedere l'indicazione del mese.	Da redigersi alla fine del mese, indicando in corrispondenza di ciascuna materia se tutto il programma fu svolto, o, se non fu svolto in tutto o in parte per quali ragioni non fu potuto svolgere.
Mese di ~ Marzo ~	*Mese di*
Religione - Il terzo Comandamento. Che cosa ordina - Che cosa proibisce. Il quarto Comandamento - Che cosa c'insegna - Il quinto - Che cosa ci proibisce. Letture religiose sul testo.	
Disegno - Le squadrature dei fogli - Fiori di stagione -	
Lingua italiana	
Grammatica - Il pronome - I pronomi di persona - I pronomi possessivi - dimostrativi - Le preposizioni - Coniugazione dei verbi regolari di 2ª Coniugazione. Esercizi scritti - (dettature - dettati - composizioni)	
Aritmetica - La divisione col divisore di 3 cifre - La moltiplicazione col moltiplicatore avente degli zeri - Concetto di frazione - Equivalenze sulle misure di superficie. Misurazione dell'apotema del poligono - Il circolo - (definizioni) Misurazione delle aree del quadrato - rettangolo - romboide e romboide -	

Da redigersi per gruppi di lezioni e per materie al principio del mese facendo precedere l'indicazione del mese.

Da redigersi alla fine del mese, indicando in corrispondenza di ciascuna materia se tutto il programma fu svolto, o, se non fu svolto in tutto o in parte per quali ragioni non fu potuto svolgere.

Mese di

Mese di Aprile

Mese di

Religione - Il quinto Comandamento - Che cosa proibisce - Che cosa ordina. Comandamenti sesto e nono - (che cosa ordinano - che cosa proibiscono)

Disegno - geometrico in relazione allo studio della geometria - Applicazioni (rami di foglie - greche ecc.)

Lingua italiana -

Grammatica - Il pronome congiuntivo o relativo - (numerosi esercizi orali e scritti di analisi -

I verbi regolari di 2ª e 3ª coniugazione -

Lettura sul testo - Ripetizione e numerosi esercizi di analisi grammaticale -

Esercizi scritti di lingua - Riassunti di letture (racconti di Esopo ecc.)

Aritmetica - La divisione col dividendo e il divisore decimali -

Le misure agrarie - Equivalenze - Concetto di frazione - I termini della frazione - Frazione propria - impropria - apparente - Calcolare

Da redigersi per gruppi di lezioni e per materie al principio del mese facendo precedere l'indicazione del mese.	Da redigersi alla fine del mese, indicando in corrispondenza di ciascuna materia se tutto il programma fu svolto, o, se non fu svolto in tutto o in parte per quali ragioni non fu potuto svolgere.
Mese di	*Mese di*

La frazione di un numero.

Geometria - L'area del triangolo - del trapezio - del poligono - del circolo. (Esercizi vari sulla misurazione delle superfici e problemi di applicazioni - Problemi sul Ricavo - Costo - Guadagno ecc.)

Storia - Scipione e Annibale - Lotte civili - I Gracchi - Mario - Silla - Pompeo -

Geografia - Gli Appennini - I fiumi e i laghi d'Italia - Clima - Vulcani - Le regioni (ripasso)

Igiene - La digestione - Norme igieniche -

Recitazione -

Il bibliotecario di
Mario Alberelli

Da redigersi per gruppi di lezioni e per materie al principio del mese facendo precedere l'indicazione del mese.	Da redigersi alla fine del mese, indicando in corrispondenza di ciascuna materia se tutto il programma fu svolto, o, se non fu svolto in tutto o in parte per quali ragioni non fu potuto svolgere.
Mese di	Mese di
Storia Giulio Cesare - L'impero - Augusto - Imperatori di Roma. - Imperatori di Roma. - San Gregorio e S. Benedetto	
Geografia Le regioni d'Italia. (caratteristiche - costumi - principali prodotti)	
Igiene La respirazione (norme igieniche)	
Ginnastica nell'aula scolastica.	
Esercizi ordinativi generali. Esercizi elementari ordinari eseguiti stando nel banco. a) Capo (rotazioni - flessioni - circonduzioni) b) Esercizi del busto. (rotazione successiva del busto - rotazione alternata del busto - rotazione elastica del busto - inclinazione laterale - flessione posteriore del busto)	

Da redigersi per gruppi di lezioni e per materie al principio del mese facendo precedere l'indicazione del mese.	Da redigersi alla fine del mese, indicando in corrispondenza di ciascuna materia se tutto il programma fu svolto, o, se non fu svolto in tutto o in parte per quali ragioni non fu potuto svolgere.
Mese di **Maggio**	Mese di
Religione - I Comandamenti 5° 7° 10° e 9° 10°. (Letture sul libro di Stato) L'ottavo comandamento.	
Disegno - geometrico in relazione allo studio della geometria. Fiori e frutta di stagione.	
Lingua italiana. **Grammatica** - Il pronome congiuntivo o relativo. Pronomi interrogativi. Il verbo (i più comuni verbi irregolari - verbi transitivi e verbi intransitivi - verbi attivi - passivi - riflessivi -)	
Esercizi orali e scritti di analisi grammaticale.	
Esercizi scritti di lingua - Rielaborazione di letture fatte dalla maestra	
Recitazione. Il sole e la luce di Pasqua Un povero morto « G. Chiarini	
Aritmetica La frazione. Calcolare la frazione di un numero. I numeri romani.	
Geometria - Ripetizione.	

GIORNALE DELLA CLASSE

V

Registro delle qualifiche degli alunni

CLASSE .....

Numero d'ordine 1)	Generalità dell'Alunno	TRIMESTRE	MESI di Scuola	ASSENZE 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 11 12 13 14 15 16 17 18 19 20 21 22 23 24 25 26 27 28 29 30 31	TOTALE delle assenze: Giustificate	Non giustificate	Totali	GIUDIZI: Religione 7)	Insegnamenti: Canto
	2)	1	Ottobre						
	.....		Novembre						
	proveniente da scuola 3)		Dicembre						
	inscritto il		MEDIA DEL PRIMO TRIMESTRE						
	abitante in	2	Gennaio						
	vaccinato nell'anno 19		Febbraio						
	ripetente?		Marzo						
	assistito dal Patronato?		MEDIA DEL SECONDO TRIMESTRE						
	Forme di assistenza	3	Aprile						
	.....		Maggio						
	RISULTATO FINALE DELLE SESSIONI DI ESAME: 4)		Giugno						
	.....		MEDIA DEL TERZO TRIMESTRE						
	.....		Voto annuo di profitto proposto dal maestro 6)		Totale assenze				
			Voto annuo di profitto accertato negli esami 6)						
	2)	1	Ottobre						
	.....		Novembre						
	proveniente da scuola 3)		Dicembre						
	inscritto il		MEDIA DEL PRIMO TRIMESTRE						
	abitante in	2	Gennaio						
	vaccinato nell'anno 19		Febbraio						
	ripetente?		Marzo						
	assistito dal Patronato?		MEDIA DEL SECONDO TRIMESTRE						
	Forme di assistenza	3	Aprile						
	.....		Maggio						
	RISULTATO FINALE DELLE SESSIONI DI ESAME: 4)		Giugno						
	.....		MEDIA DEL TERZO TRIMESTRE						
	.....		Voto annuo di profitto proposto da maestro 6)		Totale assenze				
			Voto annuo di profitto accertato negli esami 6)						
	2)	1	Ottobre						
	.....		Novembre						
	proveniente da scuola 3)		Dicembre						
	inscritto il		MEDIA DEL PRIMO TRIMESTRE						
	abitante in	2	Gennaio						
	vaccinato nell'anno 19		Febbraio						
	ripetente?		Marzo						
	assistito dal Patronato?		MEDIA DEL SECONDO TRIMESTRE						
	Forme di assistenza	3	Aprile						
	.....		Maggio						
	RISULTATO FINALE DELLE SESSIONI DI ESAME: 4)		Giugno						
	.....		MEDIA DEL TERZO TRIMESTRE						
	.....		Voto annuo di profitto proposto dal maestro 6)		Totale assenze				
			Voto annuo di profitto accertato negli esami 6)						

1) Progressione alfabetico dei cognomi degli alunni. 2) Cognome e nome. 3) Pubblica, privata o paterna. 4) È approvato l'alunno che abbia conseguito la qualifica di SUFFICI
valutazione per l'ammissione. 5) Le annotazioni mensili e trimestrali si esprimono con osservazioni su singole deficienze o meriti dell'alunno e con le qualifiche di LODEVOLE
o ad esame (vedi note in calce al Mod. VII o i richiami della pagella scolastica). 6) Il voto annuo si esprime con le anzidette qualifiche. 7) Se all'istruzione religiosa provvede
II e III. 13) Nelle classi III - IV e V. 14) Nelle classi IV e V. 15) Nelle classi IV e V. 16) Nella colonna V. 17) Nelle classi III - IV e V. 18) Nelle classi I e II. 19) Nelle classi

CLASSE ....

SULLE DEFICIENZE E SUI MERITI DEGLI ALUNNI 5)										NOTE CARATTERISTICHE					
...artistici 8)		Lingua italiana													
Disegno e bella scrittura	Lettura espressiva e recitazione	Ortografia 9)	Lettura ed esercizi scritti 10)	Aritmetica e contabilità scritta e orale 11)	Nozioni varie e Cultura fascista 12)	Geografia 13)	Storia e Cultura fascista 14)	Scienze fisiche e naturali. Nozioni organiche d'igiene 15)	Nozioni di diritto e di economia 16)	Educaz. fisica 17)	Volontà e disciplina dimostrata nei giuochi 18)	Lavori donneschi o lavoro manuale 19)	Disciplina Condotta 20)	Rispetto all'igiene e pulizia della persona 20)	*Annotazioni*

ENTE in ciascuna delle materie d'insegnamento e quello di BUONO, in condotta. Nella seconda sessione di esami, la qualifica di SUFFICIENTE in condotta è il minimo della BUONO, SUFFICIENTE, INSUFFICIENTE e si attribuiscono a ciascuna delle materie insegnate; le qualifiche trimestrali riguardano soltanto le materie soggette a scrutini la famiglia, scrivere: *insegnamento a cura della famiglia*. 8) Votazione nelle classi III, IV e V. 9) Nelle classi II e III. 10) Tutte le classi. 11) Tutte le classi. 12) Nelle classi I femminili. 20) Tutte le classi.

GIORNALE DELLA CLASSE

VI

Cronaca ed osservazioni dell'Insegnante sulla vita della scuola

Il maestro è tenuto a compilare la

« ...*Cronaca della Scuola* con notizie e dati sulla frequenza e sulle assenze degli scolari;

sulle ragioni eccezionali delle assenze numerose;

sulle proprie assenze e sulle istruzioni date eventualmente al supplente;

sullo stato dei sussidi didattici;

sulle opere integrative, sulle visite, gite, feste della scuola;

sulle visite ricevute dai superiori e su episodi notevoli della vita cittadina in rapporto alla scuola;

La « Cronaca » unitamente a tutti gli altri documenti scolastici sarà tenuta a disposizione delle Autorità Scolastiche per gli eventuali controlli ».

(Art. 357 Reg. Gen. 26 aprile 1928, n. 1297).

« ...E' inutile dire che la *Cronaca della Scuola* non deve mai ridursi ad una raccolta di componimenti sugli avvenimenti principali della vita scolastica durante l'anno; deve essere *cronaca* perciò viva, ma sobria, e tale che anche a distanza di anni si possa rileggere con utilità e soddisfazione.

Nell'avvenire la raccolta delle *cronache* annuali di una scuola potrà dare preziosi elementi per ricostruire le vicende dell'attività educativa in ogni Comune d'Italia.

Perciò tutti i fascicoli di cronaca delle varie classi saranno alla fine dell'anno rilegati insieme e conservati nella Biblioteca della scuola ».

(Dai *CHIARIMENTI* circa le norme regolamentari per l'applicazione del T. U. 5 febbraio 1928, n. 577).

Data

Ottobre 1 ~ Inaugurazione dell'anno scolastico ~

Si inaugura il nuovo anno scolastico 1942-43.
La cerimonia ha luogo nel piazzale della scuola. Alla presenza di numerose famiglie degli alunni e di alcune personalità del Gruppo Rionale Littorio Metronio il Direttore della Scuola pronuncia un vibrante discorso raccomandando non solo ai doveri delle famiglie nei riguardi della scuola (collaborazione e contatto con gli insegnanti), ma anche al grande momento storico che la Patria attraversa. Chiude le sue parole esprimendo la certezza nella Vittoria finale.
La cerimonia si chiude al canto di Inni patriottici e al saluto al Re - al Duce -

2 - Primo giorno di lezione.
La classe è formata di 42 alunne quasi tutte uscite dello scorso anno scolastico -
Un paio due ripetenti.

Ha inizio la refezione scolastica -

6 Circolare della Direzione relativa all'ordine con cui le alunne devono uscire dall'aula durante l'intervallo delle lezioni.

14 Circolare della Direzione Svolgere la più intensa propaganda per la raccolta di materie prime per la Patria -
Ciò che si deve ricuperare:
metalli - materiali non metallici - vetro ecc -
All'Ente Ricuperi Autarchici, perché tutto

AVVERTENZA. — Debbono omettersi tutti quei particolari non strettamente necessari e che non hanno alcuna precisa attinenza con la funzione scolastica.

Data	
	ciò che serve sia dato per la Vittoria, con l'ausilio degli scolari d'Italia.
21	Circolare della Direzione riguardante il tesseramento della G. I. L.
27/28	Il tesseramento della mia classe è quasi totalitario. Ventennale della Marcia su Roma. Ogni insegnante celebri, nel 3° anno di guerra questa data che vede impegnata in una lotta di vita e di morte la nostra Patria contro le nazioni reazionarie della ricchezza mondiale.
Novembre 3	Norme regolamentari per le "Gare di raccolta" (Circolare della Direzione) 1) Svolgere la più intensa propaganda tra gli alunni per la formazione di una coscienza autarchica nella scuola e nella famiglia. 2) Inserire il problema dell'autarchia nelle lezioni quotidiane. 3) Al 15° e alla fine di ogni mese compilare la graduatoria degli alunni relativa all'offerta come quantitativo. 4) Alle stesse date fare la media della classe.
5	Circolare della Direzione " Disposizioni relative all'uscita per le insegnanti di turno alla refezione.
12	Giornata della Bottiglia. Oggi ha

AVVERTENZA. — Debbono omettersi tutti quei particolari non strettamente necessari e che non hanno alcuna precisa attinenza con la funzione scolastica.

Data

avuto luogo la "Giornata della bottiglia" indetta dall'O.N.A.
La partecipazione delle alunne per questa nuova iniziativa è stata totalitaria.

27 — Circolare della Direzione –

Per ordine del Segretario del Partito si deve iniziare nella scuola la raccolta di giornali per destinarli ad un'opera patriottica. Il quantitativo dei giornali offerti si deve comunicare al centro di raccolta –

Dicembre

5 — Il Direttore ha organizzato una rappresentazione cinematografica alla quale assisteranno gli alunni della scuola –
Col ricavato si compreranno bottini per concorrere al buon esito della "Giornata della Madre e del Fanciullo"

7 — Raccolgo tra le mie alunne £ 10 pro "Giornata della Madre e del Fanciullo" –
Invio in Direzione vari regali offerti dalle bambine per i combattenti e pacchetti per la "Befana fascista"

10 — "Settimana dello straccio di lana"
Le alunne sono invitate a portare rifiuti di lana anche in minima quantità per fornire di indumenti caldi i combattenti in Russia.

19 — Si chiudono oggi le scuole; il periodo di vacanze normali verrà prolungato per ragioni inerenti allo stato di guerra. –

AVVERTENZA. — Debbono omettersi tutti quei particolari non strettamente necessari e che non hanno alcuna precisa attinenza con la funzione scolastica.

Data

Febbraio

15 Si ritorna oggi a scuola dopo il periodo di vacanze invernali.

17 La prima radioaudizione per le classi elementari.

Ieri alle 16.30 è stata effettuata l'annunciata trasmissione della prima lezione delle radiolezioni per le scuole elementari. Il prof. Alessandro Sacchetto Direttore Generale dell'Ordine Elementare ha spiegato agli scolari le finalità di Radio Scuola, invitandoli a raccogliersi volentieri ogni martedì e venerdì intorno alla radio per sentire gli insegnamenti che loro verranno trasmessi e che portranno un complemento all'opera quotidiana degli insegnanti.

22 Circolare della Direzione.

Svolgere intensa opera di propaganda affinchè tutti gli alunni in possesso di un apparecchio radio vengano sollecitati ad una diligente ascoltazione. Fare in modo che gli alunni sprovvisti di apparecchi radio possano seguire le radio-lezioni presso i compagni che ne sono forniti.

A nessuno sfugge l'importanza di questa attuazione che tende a colmare le lacune di una vita scolastica particolarmente turbata.

24 L'alunna Comei Jole lascia la scuola. Si trasferisce ad altra Scuola nella provincia di Roma.

Restano ancora iscritte 41 alunne.

Foggini Carlo

AVVERTENZA. — Debbono omettersi tutti quei particolari non strettamente necessari e che non hanno alcuna precisa attinenza con la funzione scolastica.

CRONACA DELLA SCUOLA

Data	
Marzo 23	Anniversario della Fondazione dei Fasci di combattimento. Parlo alle bambine dello storico avvenimento.
Aprile 5	Nel cortile della scuola il Direttore rievoca la fulgida figura dell'Eroe maltese Carmelo Borg Pisani.
6	Circolare della Direzione. Omaggio alla memoria di Carmelo Borg Pisani. La rievocazione del martire deve essere argomento di lezioni da parte degli insegnanti. Per ordine ministeriale sorgerà in Roma presso la R. Accademia di Belle Arti, intitolata al Martire, una fondazione per aiutare e sussidiare gli studenti maltesi.
12	Il sacerdote, accompagnato dal Sig. Direttore, compie la sua ispezione annuale di religione.
16	Circolare della Direzione. Gli insegnanti si debbono fare promotori di raccolte di documenti storici locali (stemmi - antichi sigilli - stampe) e di tutti quegli oggetti che possano avere valore etnografico e che andrebbero perduti. Prendere spunti da tale raccolta per una sobria decorazione dell'aula.
19	L'alunna Andreuccioli Antonia per motivi di famiglia lascia la scuola.

AVVERTENZA. — Debbono omettersi tutti quei particolari non strettamente necessari e che non hanno alcuna precisa attinenza con funzione ecolastica.

CRONACA DELLA SCUOLA

Data	
20	Per cambio di residenza l'alunna Donati Silvana, lascia la scuola. Restano iscritte 39 alunne.
Maggio 4	L'alunna Salpini Silvana lascia la scuola per motivi di famiglia. Restano iscritte 38 alunne.
5	Celebrazione della "Quarta Giornata degli Italiani nel mondo". Tale giornata sarà ricordata agli alunni dei vari ordini di scuole.
8	Cerimonia religiosa nella nostra scuola: Lettura della supplica alla Madonna di Pompei.
11	Sono stata assente per indisposizione.
20	Chiusura dell'anno scolastico

La Maestra

AVVERTENZA. — Debbono omettersi tutti quei particolari non strettamente necessari e che non hanno alcuna precisa attinenza con la funzione scolastica.

R. PROVVEDITORATO AGLI STUDI DI ROMA

Scuola Maschile "G. Garibaldi" posta in via Moudon 30

VII-A

REGISTRO DEGLI SCRUTINI ~~O DEGLI ESAMI~~

SCRUTINI ~~E PRIMA SESSIONE DI ESAMI~~

Classe IV *Sez.* C *diretta dall'Insegnante Sig.ra* Ines Giuliani Imperiali

PROSPETTO STATISTICO

CLASSE	ALUNNI DI SCUOLA PUBBLICA					ALUNNI SCRUTINATI				ALUNNI PRESENTI AGLI ESAMI			RISULTATO DEGLI ESAMI									*Osservazioni*
													APPROVATI			NON APPROVATI			RIMANDATI ALLA SECONDA SESSIONE			
	Inscritti	Trasferiti	Frequentanti	Esclusi dagli scrutini o dagli esami per la cond.	Frequentanti ammessi agli scrutini o agli esami	Numero	Promossi	Non promossi	Rimandati alla seconda sessione	Esterni	Interni	TOTALE	Esterni	Interni	TOTALE	Esterni	Interni	TOTALE	Esterni	Interni	TOTALE	
IV femm C																						
	42	4	38	-	38	38	37	=	1													
Totali	42	4	38	-	38	38	37	=	1													

Il Direttore

L'Insegnante
Ines Giuliani Imperiali

I Commissari

Ines Giuliani Imperiali

GIORNALE DELLA CLASSE

VII-B

REGISTRO DEGLI SCRUTINI O DEGLI ESAMI

ESAMI DELLA SECONDA SESSIONE

Class IV B *diretta dall'Insegnante Sig.* Leo Luciani Imperiali

PROSPETTO STATISTICO

CLASSE	ALUNNI AMMESSI ALLA SESSIONE							PRESENTI AGLI ESAMI		RISULTATO DEGLI ESAMI				*Osservazioni*
	Provenienti dallo scrutinio	Provenienti dalla prima sessione		Nuove ammissioni		Totale ammessi				Approvati		Non approvati		
		Interni	Privatisti	Interni	Privatisti	Interni	Privatisti	Interni	Privatisti	Interni	Privatisti	Interni	Privatisti	
IV B femm.le	1	–	–	–	–	1	–	1	–	1	–	–	–	

Il Direttore

Timbro

L'Insegnante Leo Luciani Imperiali

I Commissari

GIORNALE DELLA CLASSE

VIII-A

PROCESSO VERBALE DELL'~~ESAME~~ Scrutinio - ~~I SESSIONE~~

La Commissione per ~~l'esame~~ (1) lo scrutinio, costituita a norma del T. U. 5 febbraio 1928 n. 577 e dal Regolamento generale approvato con R. D. 26 aprile 1928, n. 1297, si riunì nei giorni 15 - 20 del mese di Maggio dell'anno 1943 nei locali della scuola "G. Garibaldi", posta in via Aloisiana 30, per procedere alle ~~prove scritte~~ scrutinio ed orali e all'attribuzione delle qualifiche a ciascuno dei (2) candidati ammessi e presenti all'~~esame~~ scrutinio

Il voto annuo di condotta attribuito all'insegnante della classe, determina la esclusione dalle prove di esame di (2) alunni, interni che non raggiunsero il minimo di valutazione per l'ammissione.

Furono ammessi all'~~esame~~ (2) scrutinio Trentotto alunni (2) provenienti da scuola privata.

Risultarono approvati (2) Trentasette alunni di cui (3) provenienti da scuola privata.

Vennero assegnati i seguenti temi:

Tutte le operazioni di esame procedettero regolarmente a norma delle vigenti disposizioni.

Roma li, 20 maggio 1943 - Anno XX E. F.

IL PRESIDENTE

Giovannitale

I Commissari Mario Lea Giuliani Imperiali

(1) Ammissione, o compimento inferiore, o compimento superiore.
(2) Numero dei candidati in lettere.

ALUNNI AMMESSI AGLI

Numero progressivo 1)	COGNOME E NOME dell'Alunno	Scuola da cui proviene 2)	Paternità	COGNOME E NOME della Madre	COMUNE E DATA di Nascita	Assenze			Religione 5)	Insegnamento artistico		
						Giustificate	Non giustificate	TOTALE		Canto 6)	Disegno e bella scrittura 7)	Lettura espressiva e recitazione 8)

1) Ordine alfabetico degli alunni a seconda della loro provenienza (scuola pubblica o privata). — 2) Scuola pubblica o privata. — 3) Il voto 4) Valutato dalla Commissione in tutte le classi. — 5) Valutata dalla Commissione in tutte le classi; se all'istruzione religiosa provvede la famiglia, tutte le classi. — 9) Valutazione in 1ª, 2ª e 3ª. — 10) Valutazione in 4ª e successive. — 11) Valutazione in 5ª e successive. — 12) Valutazione condotta. Non *approvato* o *rimandato* agli *esami di riparazione* (negli altri casi).

SCRUTINI ED AGLI ESAMI

MATERIE D'ESAME Voto annuo di profitto assegnato all'alunno dalla Commissione esaminatrice															Risultato finale degli scrutini e degli esami 13)	Annotazioni
Lingua italiana												Insegnamenti pre-professionali nelle classi integrative 12)				
Ortografia 7)	Lettura ed esercizi scritti 8)	Aritmetica e contabilità 8)	Nozioni varie 9)	Geografia 8)	Storia 10)	Scienze fisiche e naturali e nozioni d'igiene 11)	Nozioni di diritto e di economia 11)	Volontà e carattere dimostrati nella ginnastica e nei giuochi 4)	Lavori donneschi e lavoro manuale 8)	Condotta 3)	Rispetto all'igiene e pulizia della persona 8)					

annuo della condotta è determinato ovunque dal maestro della classe; si indica con le qualifiche: *lodevole buono*, *sufficiente*, *insufficiente*. — scrivere la parola: *dispensato*. — 6) Valutazione della Commissione nella classe 3ª e successiva. -- 7) Valutazione in 2ª e 3ª. — 8) Valutazione in in 6ª, 7ª, 8ª. — 13) Approvato quando il candidato consegue almeno la qlalifica di *sufficiente* in ciascuna materia e quella di *buono* almeno in

GIORNALE DELLA CLASSE

VIII-B

PROCESSO VERBALE DELL'ESAME - II SESSIONE

La Commissione per l'esame (1) di promozione, *costituita a norma del T. U. 5 febbraio 1928 n. 577 e dal Regolamento generale approvato con R. D. 26 aprile 1928, n. 1297, si riunì nei giorni* 21. 22 *del mese di* ottobre *dell'anno* 1943 *nei locali della scuola* "G. Garibaldi", *posta in via* via *per procedere alle prove scritte ed orali e all'attribuzione delle qualifiche a ciascuno dei* (2) un'alunno *ammesso all'esame di seconda sessione* =

Risultarono approvati (2) uno *alunni su* (2) uno *presenti di cui* (2) *provenienti da scuola privata.*

Vennero assegnati i seguenti temi:

Componimento

Tutte le operazioni di esame procedettero regolarmente a norma delle vigenti disposizioni.

Roma li, 22 ottobre 1943 - *Anno* E. F.

IL PRESIDENTE

I Commissari

(1) Ammissione, o compimento inferiore, o compimento superiore.
(2) Numero dei candidati in lettere.

GIORNALE DELLA CLASSE

IX

RELAZIONE FINALE DELL'INSEGNANTE

(DA INVIARSI IN COPIA AL DIRETTORE DIDATTICO)

Circoscrizione Scolastica di Roma

Direzione di Roma

Comune di Roma

Frazione di

INSEGNANTE - Cognome e Nome Luciani Imperiali Lea

Paternità fu Achille Maternità fu Erminia Bastari

Luogo e data di nascita Macerata 3 novembre 1893

Nome e Cognome del coniuge Ettore Luciani

Professione del coniuge Impiegato statale

Luogo e data del matrimonio Roma 3 settembre 1923

Nome, luogo e data di nascita dei figli

Giorgio - 18 luglio 1925

Domicilio abituale Via Varvaro 30

Domicilio per le vacanze (indirizzo preciso) /

Numero del libretto ferroviario

Luogo e data del conseguimento del titolo di abilitazione all'insegnamento elementare Roma

Altri titoli di studio Diploma di direttrice didattica

Concorsi vinti

Roma 1919 Luogo e data della prima nomina Roma

Nomina e trasferimenti successivi (luogo e data) /

Numero d'anni di servizio nella scuola 28 Nelle scuole dello stesso Comune Nella sede attuale

In altri Comuni Totale

Ha chiesto il trasferimento? Per quali sedi? /

E' titolare di ruolo (ordinario o straordinario) provvisorio o supplente? ordinario

Se è supplente chi è il titolare assente e per quale motivo? /

Quanti giorni di assenza vennero fatti per motivi di salute?

Quanti per motivi privati? Si provvide alla supplenza? Chi fu il supplente? /

In quale periodo prestò servizio il supplente? /

dal / al /

In quale giorno si iniziarono le lezioni? 2 ottobre

Quando terminarono? 20 maggio

Quanti giorni di lezione si fecero durante l'anno? 143

Quanti ne fece l'Insegnante? Stipendio

Indennità di servizio attivo assegni speciali

Caro viveri Carriera militare

Distinzione al valore

Onorificenze /

Uffici pubblici

Studi preferiti

Opere lette durante l'anno e profitto ricavato /

Riviste professionali a cui è abbonato

Pubblicazioni

Giudizi espressi su di esse

L'Insegnante è iscritto ad una biblioteca magistrale?

A quale?

PROGRAMMA DIDATTICO

Fu compilato quello annuale? Si Fu esaminato e approvato dal Direttore Si Fu svolto completamente? Si

Se non fu svolto completamente per quale motivo?

La scuola fu visitata dal R. Direttore? Si Quando? 24-2-

Da quali altre autorità? dall'Ispettore di religione

Quando? 12 aprile

Quanti verbali di visita firmò l'Insegnante? due

Redatti da chi? dal R. Direttore

Furono impartiti gl'insegnamenti artistici? di Canto

Quali difficoltà si incontrarono?

CLASSE	Obbligati		INSCRITTI						Ripetenti		FREQUENTATI						Esaminati o scrutinati		Approvati nella 1ª Sessione		Rimandati		Approvati nella 2ª Sessione	
			dai 6 ai 9 anni		da 9 ai 12		dai 12 ai 14		Totale				nella 2ª sett. di gennaio		nella sett. di massima freq.		nella 2ª sett. di maggio							
	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.
IV C		42		30		10		2	-	42		1		42		42		38	-	38		-	1	-	1
		42		30		10		2	-	42		1		42		42		38	-	38			1		

Fu impartito l'insegnamento religioso dall'insegnante della classe o da altra persona? dall'insegnante della classe

Venne fatta l'ispezione per l'Insegnamento religioso? Sì

Da chi? dal parroco

In qual giorno? 12 aprile

ORARIO

La scuola è sdoppiata? / Riordinata? Sì

Orario invernale 8.30 - 12

Orario estivo 8.30 - 12.40

Se non corrisponde ai bisogni della popolazione indicare i motivi e se ne proponga un altro più adatto

BIBLIOTECA SCOLASTICA

Esiste la Biblioteca? Chi l'ha fondata?

Quanti volumi contiene?

Di quanti volumi si è arricchita durante l'anno? Qual'è il valore approssimativo complessivo di tutti i volumi?

Gli alunni abbienti pagano il contributo mensile?

Qual'è l'ammontare annuo del contributo di tutti gli alunni?

Quanti sono stati i libri letti?

Quanti sono gli alunni lettori? Quanti sono gli ex alunni che ne approfittano?

FESTA PRO-DOTE

Venne celebrata durante l'anno? Che cosa si fece?

Quanto si incassò? Come è stata spesa la somma raccolta o come si spenderà?

ASSISTENZA SCOLASTICA

Quanti alunni vennero sussidiati dal Patronato scolastico? 17

che cosa ebbero? libri - quaderni - cancelleria

Quanti sono gli orfani di guerra? / Furono sussidiati? Da chi?

In qual modo?

CROCE ROSSA

E' stato versato al direttorio il contributo annuo di L. 10? Quanti sono gli alunni iscritti? Sì (la classe)

DANTE ALIGHIERI

Quanti sono gli alunni iscritti che versarono l'intera quota annuale? Quale fu l'ammontare complessivo dei contributi? Quanti furono gli alunni sussidiati?

Quale fu l'ammontare dei sussidi?

ORGANIZZAZIONI GIOVANILI

Figli Lupa — Quanti sono gli alunni tesserati? Quanti hanno la divisa? L'insegnante ha avuto l'incarico di istruirli?

Balilla — Quanti sono gli alunni tesserati? Quanti hanno la divisa? L'insegnante ha avuto l'incarico di istruirli?

Figlie Lupa — Quante alunne sono tesserate? Quante hanno la divisa? L'insegnante è incaricata di istruirle?

Piccole Italiane — Quante alunne sono tesserate? Quante hanno la divisa? L'insegnante è incaricata di istruirle?

Materiale Didattico — Condizioni generali

Materiale indispensabile per il prossimo anno carte geografiche

OSSERVAZIONI PARTICOLARI SULLO SVOLGIMENTO DEL PROGRAMMA

Al principio dell'anno scolastico mi fu affidata la quarta classe sez. C formata da 42 alunne provenienti quasi tutte dalla III dello scorso anno scolastico.

Quattro alunne hanno cessato di frequentare le lezioni nei mesi di aprile - maggio - giugno -

Il programma è stato svolto in ogni sua parte con risultati soddisfacenti -

Tutta la classe è iscritta alla Gil ed alla C. R. I. Le alunne hanno risposto con slancio a qualsiasi richiesta di offerta in oggetti e in denaro p. favore dei nostri combattenti.

L'insegnante

Lea Zubiani Imperiali

Roma, 21 maggio 1943 XXI

Approvato